



FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE: L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER IL VENETO 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE “#DAI COLLI ALL’ADIGE 2020 – NUOVA ENERGIA PER L’INNOVAZIONE DELLO SVILUPPO LOCALE TRA COLLI, PIANURA E CITTA’ MURATE”

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 Gennaio 2022

Sottomisura: 19.2- Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

BANDO PUBBLICO GAL

REG UE 1305/2013, Art. 20

Codice misura	7. Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali
Codice sottomisura	7.6 Sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
Codice tipo intervento	7.6.1 Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale
Autorità di gestione	<i>Direzione AdG FEASR Bonifica e Irrigazione</i>
Struttura responsabile di misura	<i>Direzione Agroambiente</i>
Gruppo di Azione Locale	<i>GAL Patavino</i>



Sommario

1. Descrizione Generale.....	3
1.1 Descrizione tipo intervento	3
1.2 Obiettivi.....	3
1.3 Ambito Territoriale di Applicazione	4
2. Beneficiari degli aiuti	4
2.1 Soggetti richiedenti.....	4
2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti	4
3. Interventi ammissibili	5
3.1 Descrizioni interventi	5
3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi	5
3.3. Impegni a carico del beneficiario	6
3.4 Vincoli e durata degli impegni.....	6
3.5 Spese ammissibili	6
3.6 Spese non ammissibili.....	7
3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi.....	7
4. Pianificazione finanziaria	7
4.1 Importo finanziario a bando	7
4.2 Aliquota e importo dell'aiuto	7
4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa	7
4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	7
4.5 Riduzioni e sanzioni.....	7
5. Criteri di selezione	8
5.1 Criteri di priorità e punteggi	8
5.2 Condizioni ed elementi di preferenza	9
6. Domanda di aiuto	10
6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto	10
6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto	10
7. Domanda di pagamento	11
7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento	11
7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento.....	12
8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari	12
9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR.....	12
10. Informazioni, riferimenti e contatti.....	13
11. Allegati tecnici.....	14
11.1 Allegato tecnico- schema ed elementi del Progetto	14

1. Descrizione Generale

1.1 Descrizione tipo intervento

Il tipo di intervento prevede il finanziamento di investimenti materiali di carattere edilizio per il recupero e la riqualificazione di immobili tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, che rivestono interesse storico e/o testimoniale, anche non vincolati dalla legge, rappresentando significative testimonianze materiali della storia e della cultura delle comunità rurali locali, delle rispettive economie agricole tradizionali e dell'evoluzione del paesaggio rurale.

Si tratta di costruzioni adibite sia alla residenza che alle attività agricole, per lo più afferenti a tipologie storiche di architettura rurale o di "edilizia minore" riconoscibili, diversificate in genere in base alla localizzazione geografica. Queste includono principalmente gli edifici rurali e i manufatti a questi complementari o accessori, ma anche le pavimentazioni e le recinzioni degli spazi destinati al lavoro e alla residenza. Nella relazione che tali edifici e manufatti presentano con lo spazio aperto ed il paesaggio rurale, si inseriscono anche la viabilità rurale storica, i muretti a secco, le conterminazioni degli appezzamenti, i manufatti che costituiscono testimonianza della vita collettiva e della religiosità nelle aree rurali.

Il tipo di intervento è stato notificato ai sensi degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea n. C240/I del 01/07/2014. Il regime di aiuti notificato è identificato dal codice SA.45038 "Recupero e riqualificazione del patrimonio architettonico dei villaggi e del paesaggio rurale".

1.2 Obiettivi

- a. Focus area 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- b. Focus area secondaria 6.b. – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali.
- c. PSL - Ambiti di Interesse: Turismo Sostenibile. L'ambito conferma l'attenzione alla tutela e alla qualità dell'ambiente come carta vincente per la valorizzazione in termini turistici del territorio. Gli interventi riferiti a tale ambito concorrono alla generale strategia di riqualificazione del territorio rurale, volta sia al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni rurali che all'aumento dell'attrattività e della fruizione turistica dell'area rurale. Da un lato s'intende conservare il pregio degli immobili e il loro valore storico-culturale o di testimonianza della memoria e delle tradizioni locali anche attraverso una destinazione d'uso compatibile, dall'altra si vuole contrastare il degrado o l'abbandono del patrimonio di architettura rurale locale, valorizzando al contempo il paesaggio di cui tale patrimonio costituisce parte integrante. A questi specifici aspetti storico-culturali e paesaggistici si integrano i valori socio-economici connessi alla riqualificazione del patrimonio architettonico e del paesaggio rurale, funzionali a migliorare la fruizione di tali beni nell'ottica della mobilità lenta. Questa favorisce il mantenimento della popolazione rurale attiva in loco, migliorandone le qualità generali di vita e contrastando il declino, lo spopolamento o l'abbandono delle aree rurali; dall'altro concorre invece ad aumentare l'attrattività dell'area rurale, stimolandone in particolare la fruizione turistica e lo sviluppo economico.

- d. PSL – Obiettivo specifico O.S 1.1. Conservare ed aumentare la fruibilità dei percorsi di mobilità lenta esistenti

1.3 Ambito Territoriale di Applicazione

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del bando è rappresentato dall'ambito territoriale designato del GAL Patavino, costituito dai comuni di: Agna, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Battaglia Terme, Boara Pisani, Borgo Veneto, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Galzignano Terme, Granze, Lozzo Atestino, Masi, Megliadino San Vitale, Merlara, Monselice, Montagnana, Montegrotto Terme, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenza d'Adige, Ponso, Pozzonovo, Rovolon, San Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, Stanghella, Teolo, Torreglia, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense e Vo'.

2. Beneficiari degli aiuti

2.1 Soggetti richiedenti

I soggetti che possono presentare domanda di aiuto sono i seguenti:

- a. Enti pubblici

2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Sono considerati ammissibili i soggetti richiedenti che rispettano i criteri di eseguito elencati:

- a. Enti pubblici ai sensi del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, articolo 1.
- b. E' ammessa l'associazione di enti pubblici di cui al precedente punto c), quando costituita nelle forme previste dalla legge, con individuazione di un ente capofila, sulla base di apposita convenzione che regola i rapporti tra i singoli soggetti, anche per quanto riguarda la correlata partecipazione finanziaria; ciascun ente che intende aderire all'aiuto in forma associata deve aderire ad un'unica associazione che presenta domanda di aiuto, nell'ambito del medesimo bando.
- c. Le grandi imprese ai sensi del punto (35.14) degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 sono escluse da qualsiasi sostegno.
- d. Non sono concessi aiuti di stato a imprese già beneficiarie di aiuti di stato dichiarati illegali e non rimborsati (c.d. clausola Deggendorf). A tale scopo, si applicano le disposizioni previste dall'articolo 46 della Legge n. 234 del 24/12/2012, in particolare per quanto riguarda le modalità di verifica del rispetto di questa condizione.
- e. Non è ammessa la concessione di aiuti a imprese in difficoltà ai sensi del punto (35.15) degli orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020.

I suddetti criteri di ammissibilità devono essere mantenuti fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione.

3. Interventi ammissibili

3.1 Descrizioni interventi

Gli interventi riguardano investimenti materiali di carattere edilizio relativi al recupero e la riqualificazione di strutture e infrastrutture costituite da immobili ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale.

3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

Sono considerati ammissibili gli interventi che rispettano le condizioni di seguito elencate.

- a. L'individuazione degli immobili deve trovare riscontro nell'ambito di almeno una delle seguenti condizioni:
 1. il seguente studio finanziato dal PSR 2007-2013 – Misura 323a Azione 1 “*Valorizzazione del patrimonio rurale e sviluppo sostenibile dei territori del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana*” consultabile nel sito web del GAL Patavino www.galpatavino.it al seguente link: <https://www.galpatavino.it/studio-e-ricerca-del-patrimonio-rurale/> ;
 2. rilevazione negli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG).
- b. La sussistenza di un interesse storico e/o testimoniale dell'immobile, comprovata da idonea documentazione, come specificata alla lettera a punto 3, dell'Allegato tecnico 11.1.;
- c. L'attivazione dell'intervento avviene sulla base di un Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili comprendente le informazioni e gli elaborati specificati nell'Allegato tecnico 11.1.;
- d. la proprietà/possesso degli immobili oggetto di intervento da parte del soggetto richiedente, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni indicata dagli indirizzi procedurali generali del PSR; per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l'autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario degli immobili, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento.
Nei confronti degli enti pubblici, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge.
- e. il rispetto della condizione di “infrastruttura su piccola scala” stabilita dal PSR, Scheda Misura 7: “un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti “investimenti materiali” entro una dimensione in valore non superiore a 200.000,00 euro, in termini di relativa spesa ammissibile, a livello di domanda di aiuto” (paragrafo 8.2.7.6 - Informazioni specifiche della misura);
- f. gli investimenti sono realizzati nel rispetto dei limiti di spesa minima indicati al paragrafo 4.3 (limiti stabiliti all'intervento e alla spesa) e del punteggio minimo indicato al paragrafo 5.1 (criteri di priorità e punteggi);
- g. il progetto finanziato non darà origine a entrate in quanto le relative attività sono fornite al pubblico gratuitamente;

le suddette condizioni di ammissibilità devono essere mantenute fino al termine previsto per la conclusione dell'operazione, la condizione lettera g) deve essere mantenuta fino al termine del periodo di stabilità della operazione finanziata.

Non sono ammissibili:

- a. interventi con finalità diverse da quelle previste dal presente tipo intervento e comunque finanziabili attraverso altre Misure/tipi di intervento del PSR;
- b. gli interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- c. con riferimento al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., gli interventi edilizi di:
 - i. “manutenzione ordinaria” di cui all’art. 3, c.1 lett. a);
 - ii. “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “leggera”, di cui all’art. 3, c.1 lett. d), solo nel caso di interventi di sostituzione edilizia (demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria);
 - iii. “ristrutturazione edilizia” cosiddetta “pesante”, di cui all’art.10, c.1 lett c);
 - iv. “nuova costruzione” di cui all’art. 3 c. 1 lett. e).

3.3. Impegni a carico del beneficiario

- a. La conservazione dell’interesse storico e/o testimoniale degli immobili oggetto dell’investimento di recupero e riqualificazione; non deve quindi essere compromessa l’immagine architettonica e la struttura storica di tali immobili, né il loro inserimento paesaggistico.
- b. Il mantenimento della destinazione d’uso espressamente riportata nel titolo abilitativo per investimenti di recupero e riqualificazione di immobili di interesse storico e/o testimoniale previsto dagli strumenti urbanistici comunali vigenti; l’uso degli immobili resta comunque disciplinato e autorizzato ai sensi delle legislazione vigente in materia.
- c. le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...), sono realizzati secondo le disposizioni previste dalle apposite Linee guida regionali (www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/informazione-pubblicita).

3.4 Vincoli e durata degli impegni

A partire dal pagamento del saldo al beneficiario, deve essere rispettato il periodo di stabilità dell’operazione secondo quanto previsto alla sezione II, par. 2.8.1 degli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.5 Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le seguenti spese sostenute per la realizzazione degli interventi specificati al paragrafo 3.1:

- a. lavori, opere e forniture edili, compreso l’acquisto e installazione di impianti tecnici;
- b. le spese generali, ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste al paragrafo 8.1 del PSR e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.6 Spese non ammissibili

Le spese non ammissibili perviste dal PSR, par. 8.1 e dagli Indirizzi procedurali generali del PSR.

3.7 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

I termini per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo, sono i seguenti:

- diciotto mesi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV) del decreto di concessione dell'aiuto da parte di Avepa.

4. Pianificazione finanziaria

4.1 Importo finanziario a bando

L'importo a bando è pari ad euro 360.000,00.

Non si procederà al finanziamento parziale delle domande di aiuto il cui contributo non trova completa capienza all'interno della dotazione finanziaria del bando.

4.2 Aliquota e importo dell'aiuto

L'aliquota dell'aiuto è definita rispetto alla spesa ammissibile, sulla base delle % di seguito indicata

Categoria richiedente	Aliquota aiuto
ii Enti pubblici	100%

4.3 Limiti stabiliti all'intervento e alla spesa

L'importo minimo della spesa ammissibile è pari a euro 25.000,00 (venticinquemila/00).

L'importo massimo di spesa ammissibile è pari ad euro 150.000,00 (centocinquantamila/00).

4.4 Compatibilità e cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti Fondi strutturali e d'investimento europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. (UE) 1303/2013 e art. 59 del Reg. (UE) 1305/2013).

Si applicano, inoltre, le regole di cumulo previste ai paragrafi 2.1 e 5.1 degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR

4.5 Riduzioni e sanzioni

In caso di accertamento di inadempienze rispetto a impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità previsti per il tipo d'intervento, ai sensi della normativa comunitaria Reg. (UE) n. 640/2014, Reg. (UE) n.809/2014, si applicano riduzioni dell'aiuto che possono arrivare fino alla

revoca totale, nonché l'eventuale esclusione dalla misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo, nei casi e nelle modalità riportate nei provvedimenti regionali in materia di riduzioni e sanzioni.

5. Criteri di selezione

5.1 Criteri di priorità e punteggi

Ai fini del presente bando si applicano i criteri di priorità ed i relativi punteggi di seguito descritti.

I criteri di priorità sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo lo schema successivo.

Criterio di assegnazione:

- a. Al fine dell'inserimento nella graduatoria di finanziabilità le istanze presentate devono conseguire un punteggio minimo pari a 21 punti.
- b. Le informazioni a supporto dei criteri di priorità e comprovanti il punteggio richiesto sono presenti nella domanda e nelle dichiarazioni specifiche relative al tipo intervento.

Per ciascun criterio è attribuibile un solo punteggio.

1. Principio di selezione 7.6.1.1: interesse culturale riconosciuto per legge (beni di cui al D.Lgs. n. 42/2004).

Criterio di priorità 1.1	Punti
1.1.1 Beni culturali (art. 10 del D. Lgs. n.42/2004)	20
1.1.2 Edifici con valore storico ambientale (art. 43 della LR n.11/2004)	18
1.1.3 Edifici di importanza storico-artistica e ambientale (artt. 9-10 della LR n.61/1985 o art. 10 della LR n.24/1985)	18
1.1.4 Tipologie di architettura rurale di cui all'art. 2 della L. 378/2003 (D.MiBAAC 6 ottobre 2005)	10

Criterio di assegnazione:

1.1.1 Riferimento al decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene.

1.1.2, 1.1.3 e 1.1.4 il punteggio è attribuito sulla base di attestazione rilasciata dal comune competente.

2. Principio di selezione 7.6.1.2: localizzazione geografica aree di pregio ambientale, culturale e paesaggistico.

Criterio di priorità 2.1	Punti
2.1.1 Investimento ubicato in aree di interesse paesaggistico tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004) o di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004)	12

Criterio di assegnazione:

Attestazione rilasciata dal Comune competente.

Criterio di priorità 2.2	Punti
2.2.1 Investimento ubicato in Aree della Rete Natura 2000, parchi o in altre aree naturali protette	10

Criterio di assegnazione:

L'investimento è ubicato in aree rubricate nel VI Elenco ufficiale delle aree approvato con Decreto 27 aprile 2010 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Supplemento ordinario n. 115 alla GURI n. 125 del 31 maggio 2010 o Aree SIC o ZPS.

Criterio di priorità 2.3	Punti
2.3.1 Investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, Strade del Vino	20

Criterio di assegnazione:

Strumenti di governo del territorio comunale, Rete Escursionistica Veneta, Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dall'autorità responsabile (Comune, Direzione regionale Turismo, Direzione regionale Enti locali e Strumentali)
Strade del vino: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio ad una Strada del Vino

Criterio di priorità 4.2	Punti
4.2.1 L'immobile è già destinato ad attività culturali.	20

Criterio di assegnazione:

Attestazione rilasciata dall'Ente competente.

Criteri integrativi applicabili dai Gruppi di Azione Locale

Criterio di priorità 6	Punti
6.1 Investimento realizzato nei centri storici catastalmente perimetrati	18

Criterio di assegnazione

Intervento realizzato, anche parzialmente, in un centro storico come indicato negli Atlanti dei centri storici del Veneto redatti dalla Regione ai sensi della L.R. 31.05.1980, n. 80, consultabile al sito <https://issuu.com/urbanisticaepaesaggio/docs/centristoricipadova>

5.2 Condizioni ed elementi di preferenza

Le condizioni ed elementi di preferenza sono definiti dalla DGR n. 1788 del 7 novembre 2016 e vengono proposti dal bando secondo i seguenti requisiti:

A parità di punteggio, la preferenza viene accordata alle singole domande in base all'ammontare della spesa ammissibile (ordine decrescente).

6. Domanda di aiuto

6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La domanda di aiuto deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto (BURV), secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali generali del PSR e dai manuali Avepa.

6.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

Unitamente alla documentazione richiesta sulla base della modulistica e delle procedure previste da Avepa, sono allegati alla domanda di aiuto i seguenti documenti:

- a. Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai singoli criteri di selezione individuati nel bando:
 - Criterio di priorità 1.1.1: decreto della Soprintendenza con il quale è riconosciuto l'interesse culturale del bene;
 - Criteri di priorità 1.1.2; 1.1.3; 1.1.4: attestazione rilasciata dal comune competente;
 - Criterio di priorità 2.1: attestazione rilasciata dal comune competente;
 - Criterio di priorità 2.3.1:
 - Investimento ubicato in prossimità di itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale: attestazione di coerenza rilasciata dal Comune di riferimento.
 - Investimento ubicato in prossimità della Rete Escursionistica Veneta: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Turismo della Regione Veneto. Nell'ambito della Rete Escursionistica Veneta, ai fini del conseguimento del relativo punteggio, possono essere considerati gli itinerari esistenti, progettati e programmati rilevati dalla rappresentazione grafica reperibile al sottoindicato link: <http://repository.regione.veneto.it/public/0d71696d5234753ba120f669fc936c2e.php?lang=it&dl=true%5C>
 - Investimento ubicato in prossimità del Green Tour: attestazione di coerenza rilasciata dalla Direzione Enti locali e Strumentali della Regione Veneto.
 - Investimento ubicato in prossimità di Strade del vino e dei prodotti tipici: dichiarazione del richiedente di adesione in qualità di socio alla relativa associazione.
 - Criterio di priorità 4.2: Attestazione rilasciata dall'Ente competente.
- b. Copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni, di cui agli Indirizzi procedurali generali del PSR;
- c. Autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso);
- d. Per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici: l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli

interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- e. Progetto di recupero e riqualificazione degli immobili oggetto d'intervento, come specificato nell'Allegato tecnico 11.1;
- f. Per domande presentate da enti pubblici: copia del provvedimento di approvazione del Progetto definitivo/esecutivo;
- g. Per domande presentate da soggetti pubblici relative ad investimenti che non prevedono la presentazione del computo metrico: almeno tre offerte raccolte attraverso indagine di mercato da cui sia possibile determinare analiticamente la spesa prevista.
- h. Denuncia di inizio attività (D.I.A.), segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.), comunicazione di inizio lavori (C.I.L.), comunicazione inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) ove previste, riportanti la destinazione dell'opera interessata e la data di presentazione al Comune. Avepa verifica la presenza di eventuali comunicazioni di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività da parte del Comune.
- i. Permesso di costruire, ove previsto, riportante la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato interessato. La documentazione relativa al permesso di costruire, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione in Comune.
Per domande presentate dai soggetti pubblici non soggetti alla richiesta del permesso di costruire, copia delle autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti. Se non presenti in allegato alla domanda di aiuto, devono essere integrate entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini della presentazione della stessa; in allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente;
- j. Per il criterio di priorità 2.3.1. relativo all'investimento ubicato in prossimità di: Itinerari ambientali, culturali e turistici individuati dagli strumenti di governo del territorio comunale o Rete Escursionistica Veneta, Green Tour, l'attestazione di coerenza rilasciata dagli enti competenti, se non presente in allegato alla domanda, deve essere integrata entro i 30 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa. In allegato alla domanda deve essere, comunque, presentata la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione ai rispettivi enti competenti.

I documenti indicati dalla lettera b) alla lettera i) sono considerati documenti essenziali, e pertanto la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o nei casi previsti entro i termini fissati dal bando, comporta la non ammissibilità della domanda stessa. La mancata presentazione della documentazione comprovante il punteggio di cui alla lettera a), implica la non attribuzione dei relativi elementi di priorità richiesti in domanda.

7. Domanda di pagamento

7.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

La domanda di pagamento deve essere presentata all' Agenzia Veneta per i Pagamenti - AVEPA, entro i termini previsti per l'esecuzione degli interventi (cfr. paragrafo 3.7.) e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi Procedurali Generali del PSR e dei manuali AVEPA.

7.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento dell'aiuto il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione prevista dagli Indirizzi procedurali generali del PSR e dai Manuali di Avepa. Documenti specifici richiesti sono:

- a. Consuntivo e relazione tecnica dei lavori edili, documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- b. Dichiarazione del progettista attestante la conformità delle opere realizzate al progetto autorizzato;
- c. Dichiarazione relativa alle eventuali autorizzazioni, previste per legge (agibilità, abitabilità, autorizzazioni sanitarie, ecc), con indicazione dei relativi riferimenti ed estremi, ovvero loro copia.

8. Controllo degli impegni a carico dei beneficiari

Gli impegni presi in carico dai beneficiari sulla base del bando, sono oggetto di controlli amministrativi e di controlli in loco ai sensi del Reg. (UE) n. 809/2014.

A seconda del tipo di intervento, detti controlli includono verifiche relative a:

- a) l'esattezza e la completezza dei dati contenuti nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento o in altra dichiarazione;
- b) il rispetto di tutti i criteri di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi inerenti al tipo di intervento.

A seconda del tipo di intervento e del tipo di beneficiario, i controlli svolgono diverse verifiche che sono dettagliate nel Reg. (UE) n. 809/2014 (a titolo di esempio: visite in azienda o sul luogo di realizzazione dell'operazione, verifiche sul rispetto delle norme vigenti relative ad appalti pubblici per gli organismi di diritto pubblico, assenza di doppio finanziamento, controlli sulle superfici, ecc.).

Detti controlli accertano le eventuali inadempienze ai fini dell'applicazione delle riduzioni dell'aiuto di cui al paragrafo 4.5.

9. Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA).

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia, e-mail: dpo@regione.veneto.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente bando nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020, in virtù delle specifiche disposizioni del PSR approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 3482 del 26.5.2015 e con DGR n. 947 del 28 luglio 2015 e degli Indirizzi Procedurali Generali del PSR approvati con DGR n. 1937 del 23 dicembre 2015

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per Pagamenti (AVEPA) e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito <http://www.avepa.it/privacy> ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente. Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente bando.

10. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione Ittica e Faunistico Venatoria Via Torino, 110 30172 Mestre Venezia Tel. 041/2795419 - Fax 041/2795494

email: agroambientecacciapesca@regione.veneto.it

PEC: agroambientecacciapesca@pec.regione.veneto.it.

Sito internet: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/sviluppo-rurale-2020>

Portale Piave: <http://www.piave.veneto.it>

AVEPA – Agenzia Veneta per i Pagamenti via N. Tommaseo 67/c 35131 Padova

Tel. 049/7708711

e-mail: organismo.pagatore@avepa.it

PEC: protocollo@cert.avepa.it

Sito internet: <http://www.avepa.it/>

GAL Patavino Scarl Via Santo Stefano Superiore n. 38, 35043 Monselice (PD)

Tel.: 0429 84872

e.mail: info@galpatavino.it

PEC: galpatavino@pec.it

Sito internet: www.galpatavino.it

11. Allegati tecnici

11.1 Allegato tecnico- schema ed elementi del Progetto

Il progetto di recupero e riqualificazione deve prevedere e comprendere i seguenti elementi ed elaborati:

- a. relazione tecnico-descrittiva, corredata da rilievi fotografici *ante operam*, contenente almeno le seguenti informazioni/elementi;
 1. Individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli "studi e ricerche e censimenti" finanziati dal PSR 2007-2013 con la Misura 323a Azione 1 "Valorizzazione del patrimonio rurale e sviluppo sostenibile dei territori del GAL Patavino e GAL Bassa Padovana" consultabile nel sito web del GAL Patavino www.galpatavino.it al seguente link: <https://www.galpatavino.it/studio-e-ricerca-del-patrimonio-rurale/> ;
 2. individuazione degli immobili oggetto d'intervento nell'ambito degli strumenti comunali o regionali di pianificazione territoriale ed urbanistica (PTRC; PPRA; PdA; PTCP; PAT PI e PRG) e indicazione del livello di tutela al quale il bene è sottoposto con indicazione dei provvedimenti normativi di riferimento;
 3. Illustrazione del particolare interesse storico-testimoniale degli immobili oggetto d'intervento, con eventuale riferimento anche alla DGR n. 2274/2010, comprovata da idonea documentazione (fonti fotografiche, bibliografiche, cartografie, iconografiche, specifiche schedature di PRG/PAT/PI, ecc), nonché della sussistenza, senza sostanziali manomissioni, delle caratteristiche specifiche della categoria tipologica di appartenenza;
 4. Descrizione degli interventi di recupero e riqualificazione e dell'utilizzo degli immobili oggetto d'intervento;
 5. Individuazione e descrizione degli elementi in grado di confermare che l'intervento:
 - non compromette l'immagine architettonica e la struttura storica dell'immobile ed è eseguito nel rispetto delle tipologie e delle caratteristiche costruttive, architettoniche, storiche e paesaggistiche che lo caratterizzano;
 - assicura il rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali che caratterizzano l'immobile interessato.
- b. estratto di mappa catastale con individuazione delle particelle oggetto d'intervento;
- c. elaborati grafici (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
- d. computo metrico analitico redatto sulla base delle voci di spesa contenute nei prezziari di riferimento adottati a livello regionale o dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici del Veneto;
- e. cronoprogramma dei lavori, con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi.

